



Di te, e perciò quindi di me,  
voglio fare solamente mercato,  
perché rende e fa sì che io  
lo spaccio e scrittura  
di grida, forma e risate,  
qualche traccia di rima  
e impronta dei metri,  
artigianuccio della parola  
e fedele custode di libri  
impolverati e dimessi  
nel trambusto delle città.

Dalla raccolta *la polvere*, STAMPERIA DELL'ARANCIO – Grottammare 2006